



# congiuntura del commercio in emilia-romagna

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2021

La congiuntura.....	1
L'andamento complessivo .....	1
Le tipologie del dettaglio .....	3
La dimensione delle imprese .....	3
Il registro delle imprese .....	4

Nonostante la pausa pandemica estiva, il confronto tendenziale con il terzo trimestre 2020, colpito in misura sensibilmente minore dagli effetti della pandemia rispetto al secondo trimestre 2020 ha apparentemente contenuto il rafforzamento della tendenza positiva delle vendite (+2,1 per cento). Il recupero è stato solo parziale, ma ugualmente consistente e ha permesso di avvicinare il livello delle vendite del terzo trimestre 2019, risultato ancora

superiore a quello del trimestre in esame di solo lo 0,3 per cento. Dopo l'inversione nel trimestre precedente della pluriennale tendenza alla riduzione della base imprenditoriale avviata nel 2012, nel terzo trimestre 2021 le misure adottate a tutela delle attività a seguito della pandemia hanno rafforzato la nuova spinta all'aumento della base imprenditoriale del dettaglio (+0,4 per cento) dopo nove anni di continua e crescente tendenza alla riduzione.

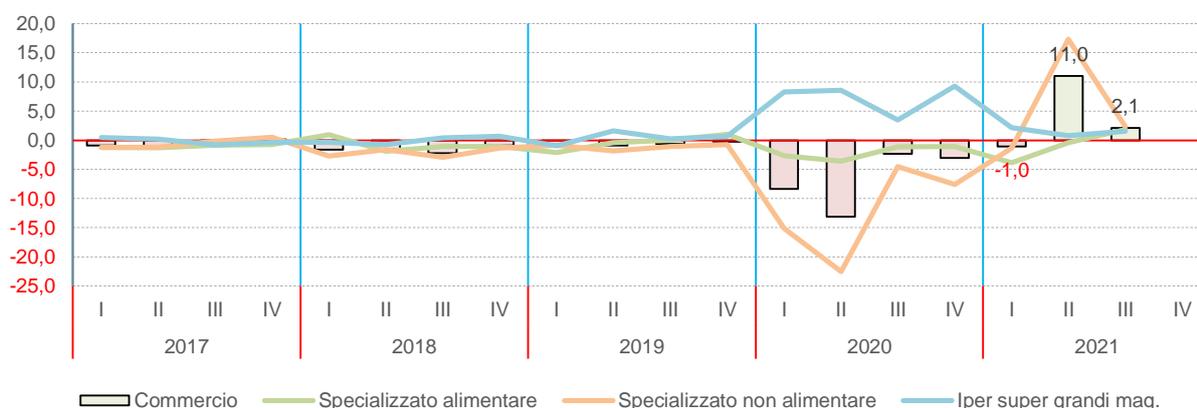
L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

## La congiuntura

### L'andamento complessivo

Per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna, tra luglio e settembre, le vendite a prezzi

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

*Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 3° trimestre 2021*

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	2,1	3,5	22,1
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	1,8	2,0	15,2
- dettaglio non alimentari	2,4	4,9	12,5
- iper, super e grandi magazzini	1,6	0,3	58,3
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	2,0	4,8	8,1
- medie 6-19 addetti	2,4	3,3	6,8
- grandi 20 addetti e oltre	2,2	2,1	42,8

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

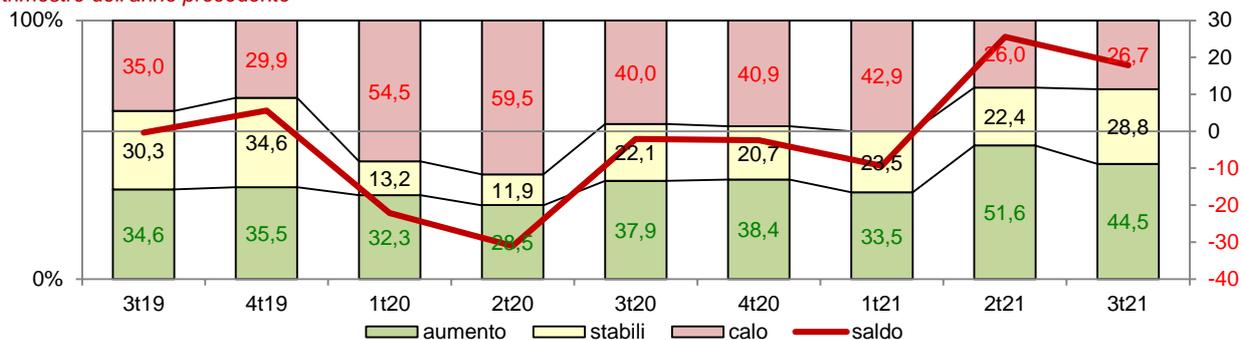
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

correnti hanno realizzato un ulteriore, più contenuto e ancora parziale recupero (+2,1 per cento), ma valido in quanto riferito all'analogo periodo del 2020 durante il quale la stagione estiva aveva permesso di limitare al 2,4 per cento la discesa rispetto al 2019. Con questo recupero, le vendite sono risultate inferiori di solo lo 0,3 per cento rispetto a quelle del terzo trimestre 2019. Ma, rispetto ad allora, gli effetti della pandemia hanno decisamente accelerato i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio e i comportamenti dei consumatori, con effetti immediati sui risultati economici delle imprese. La diffusione della tendenza positiva emerge chiaramente dai giudizi delle imprese. La quota delle imprese che ha rilevato un andamento positivo delle

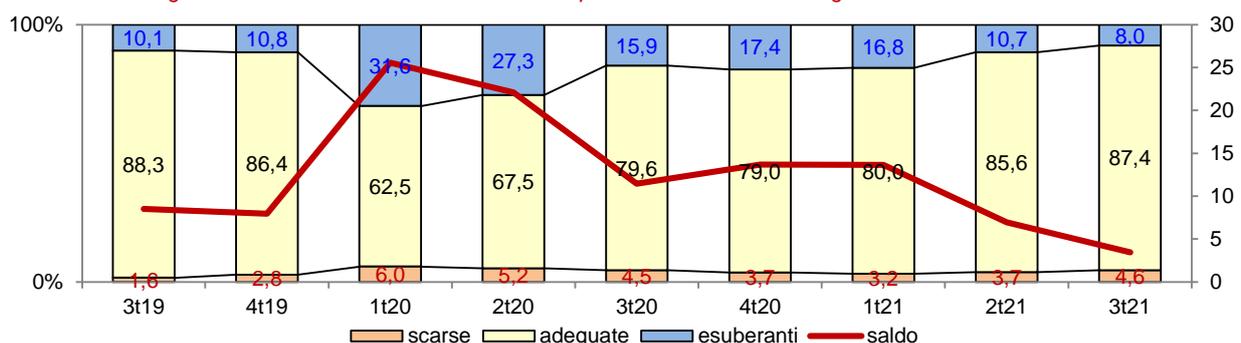
vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si è ridotta rispetto al trimestre precedente quando si era portata ai massimi livelli degli ultimi 6 anni, scendendo al 44,5 dal 51,6 per cento. Ma è risalita la quota delle imprese che ha giudicato le vendite stabili dal 22,4 al 28,8 per cento, mentre, la quota delle imprese che ne ha rilevato un calo tendenziale è rimasta sostanzialmente invariata, passando solo al 26,7 dal 26,0 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite è quindi risultato più contenuto scendendo a +17,9 da +25,6 punti, ma restando su livelli elevati non superati dopo il primo trimestre 2015, se non lo scorso trimestre.

2

*Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

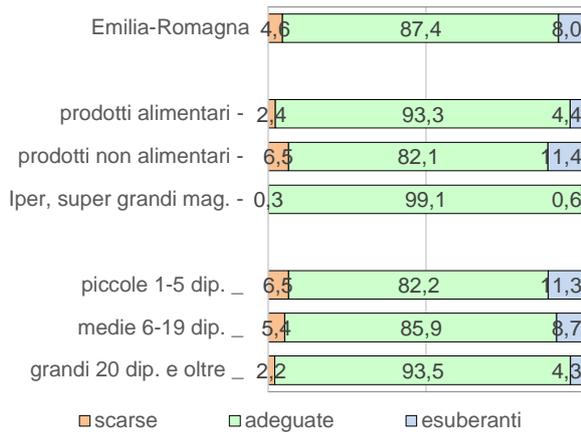


*Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...*



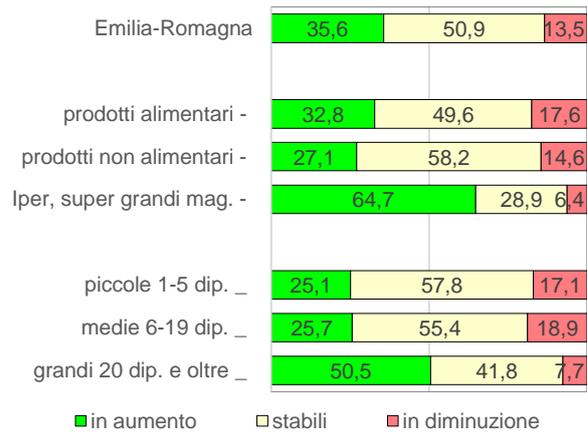
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

**Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Il proseguire della tendenza positiva delle vendite si è riflesso chiaramente sui giudizi relativi alle giacenze. Nel trimestre si è ulteriormente ridotta la quota delle imprese che le hanno giudicate eccedenti (8,0 per cento), un valore così contenuto che segna il nuovo minimo dal secondo trimestre 2014 a oggi. Contestualmente è salita ancora la percentuale delle imprese che sono riuscite a gestire in modo adeguato le giacenze (87,4 per cento), mentre la quota delle imprese che hanno valutato le giacenze scarse è lievemente aumentata (4,6 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato sostanzialmente scendendo a quota 3,5 lontano dai massimi della rilevazione registrati all'inizio del 2020 e stabilendo il nuovo minimo dal terzo trimestre 2014.

Grazie anche all'effetto della stagionalità, c'è stato un sensibile miglioramento delle attese sull'andamento delle vendite nel corso del quarto trimestre. Grazie anche al progredire della diffusione della vaccinazione, si è ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (al 35,6 dal 28,7 per cento), e è scesa la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite (al 13,5 dal 18,1 per cento). Si è quindi determinato un ampio miglioramento del saldo risalito da quota +6,5 a +22,1 punti, un valore non superato dopo il terzo trimestre 2017.

### Le tipologie del dettaglio

Disaggregando i dati economici, appare evidente che il settore del commercio ha attraversato questa fase della pandemia da coronavirus con una decisa accentuazione dei processi di cambiamento che lo caratterizzano da anni.

Nel trimestre in esame la ripresa delle vendite ha finalmente interessato tutte le tipologie del dettaglio, anche se ancora leggermente trainato dalla fine della dilazione dei consumi non alimentari precedentemente indotta dalla pandemia.

Le vendite dello specializzato alimentare sono finalmente aumentate dell'1,8 per cento, con ciò superando il livello dello stesso trimestre del 2019 (+0,7 per cento). Il dettaglio specializzato non alimentare ha beneficiato di un ulteriore recupero delle vendite (+2,4 per cento), molto più contenuto di quello

del trimestre precedente, connesso al recupero del precedente dilazionamento dei consumi, che è stato comunque parziale tanto che le vendite correnti sono ancora risultate al di sotto del livello dello stesso trimestre del 2019 (-2,3 per cento). Infine, iper, super e grandi magazzini hanno nuovamente beneficiato della situazione, sia pure in misura contenuta (+1,6 per cento), capitalizzando una fase di aumento delle vendite ininterrotta da dieci trimestri, tanto che le vendite correnti sono risultate superiori a quelle dello stesso periodo del 2019 del 5,1 per cento.

Il contenimento della pandemia estivo e l'influenza della stagionalità hanno sostenuto le attese delle imprese relative all'andamento delle vendite nel quarto trimestre. Per il dettaglio specializzato alimentare il saldo dei giudizi è risalito notevolmente dal territorio negativo dove si trovava recuperando un tono positivo a quota +15,2. Il saldo delle aspettative del dettaglio specializzato non alimentare, che ha patito duramente la pandemia, ha leggermente accentuato il tono positivo salendo a +12,5 punti. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno beneficiato ampiamente di un notevole aumento delle vendite durante la pandemia, favoriti dal cambiamento delle abitudini dei consumatori e dalla possibilità di darsi diverse forme di organizzazione. Le loro aspettative restano tutt'ora orientate favorevolmente tanto che per loro il saldo dei giudizi sulle vendite attese è decisamente salito a quota 58,3.

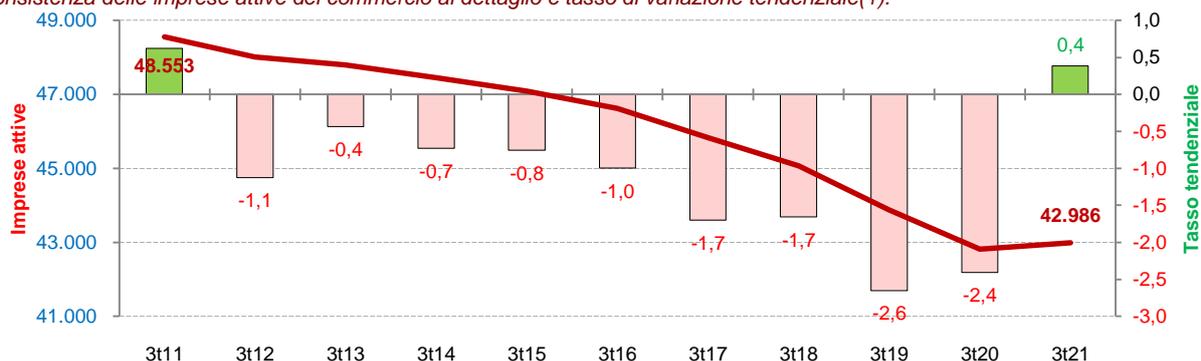
### La dimensione delle imprese

I dati trimestrali non mostrano alcuna correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale. La ripresa delle vendite nel terzo trimestre semplicemente non mostra differenze di intensità rilevanti tra le classi dimensionali delle imprese.

Le vendite della piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, sono aumentate del 2,0 per cento, quelle delle imprese di media dimensione da 6 a 19 addetti del 2,4 per cento e anche le vendite delle imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti, sono salite del 2,2 per cento.

Ben diverso il caso se si considera lo stato del livello attuale delle vendite rispetto a quello dello stesso

Consistenza delle imprese attive del commercio al dettaglio e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

trimestre del 2019, che mostra una chiara correlazione positiva con la dimensione di impresa.

Le vendite correnti della piccola distribuzione risultano ancora inferiori a quelle del 2019 (-2,0 per cento), così come anche quelle della media dimensione (-1,9 per cento). Al contrario le imprese di maggiore dimensione hanno meglio resistito durante la fase dura della pandemia grazie alla possibilità di darsi diverse forme di organizzazione e nel trimestre in esame sono riuscite a effettuare vendite superiori a quelle dello stesso trimestre del 2019 (+2,1 per cento).

Per l'effetto della stagionalità e della prospettiva del contenimento della pandemia connesso alla diffusione della vaccinazione le valutazioni positive in merito all'andamento delle vendite nel prossimo trimestre sono generalizzate tra le classi dimensionali delle imprese.

Ma il saldo dei giudizi sulle attese appare più contenuto per le imprese di piccola dimensione (+8,1) e per quelle da 6 a 19 addetti (+6,8). Al contrario, si sono rafforzate decisamente le aspettative delle imprese maggiori, con almeno 20 dipendenti, per le quali il saldo dei giudizi già positivo è salito a una quota ragguardevole di 42,8 punti.

### Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio erano 42.986 al 30 settembre 2021. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è aumentata dello 0,4 per cento (+165 unità). La tendenza alla riduzione della

base imprenditoriale del commercio al dettaglio avviata all'inizio del 2012 era andata accentuandosi decisamente e progressivamente dalla seconda metà del 2016

Ma gli effetti delle misure di sostegno a favore delle attività introdotte a seguito della pandemia hanno condotto prima a un progressivo rallentamento di questa tendenza negativa nel corso del 2020 e nel primo trimestre del 2021, poi a una sua inversione in positivo e a un rafforzamento della tendenza crescente nel trimestre in esame. L'andamento è risultato questa volta sensibilmente migliore di quello a livello nazionale che ha visto restringersi nuovamente la base imprenditoriale del settore (-0,2 per cento).

La variazione rilevata in ambito regionale continua a essere frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un vasto movimento negativo, originato da una veloce e ampia diminuzione delle società di persone (-2,4 per cento, -207 unità). La seconda è una tendenza positiva, costituita soprattutto da un incremento delle società di capitale da sempre più rapido e divenuto poi anche più ampio del movimento negativo (+6,3 per cento, +304 unità). L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone sono favoriti dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli). 3° trimestre 2021

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
commercio al dettaglio	42.986	0,4	756.319	-0,2
società di capitale -	5.133	6,3	108.546	5,6
società di persone -	8.504	-2,4	104.604	-2,1
ditte individuali -	29.148	0,2	539.609	-0,9
altre forme societarie -	201	-1,5	3.560	-0,6

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

A fronte delle prospettive di ripresa post pandemia anche la tendenza alla riduzione delle ditte individuali si è invertita nel trimestre precedente, con il primo incremento tendenziale delle ditte individuali del dettaglio dalla fine del 2011, che nel trimestre in esame ha trovato conferma (+71 unità, +0,2 per cento), forse

anche per l'aumento delle imprese marginali che operano come forma di auto impiego. Invece, l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi è risultato in flessione nel trimestre (-1,5 per cento).

### I dati della congiuntura nella banca dati di Unioncamere Emilia-Romagna

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

### **Analisi trimestrali congiunturali**

#### **Situazione congiunturale regionale**

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

#### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

#### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

#### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

#### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

#### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

#### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

#### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

#### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

#### **Addetti delle localizzazioni di impresa**

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni>

#### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

#### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

### **Analisi semestrali e annuali**

#### **Rapporto sull'economia regionale**

A dicembre un dettagliato resoconto dell'andamento dell'anno, le previsioni e altri approfondimenti.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

### **Banche dati**

#### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>